

FEDERALBERGHI/ Bocca: il mercato tiene ma non decolla. Per il 2 giugno 5,8 mln in partenza

# Estate, gli italiani alla finestra

## Solo il 49% si concederà una vacanza e il 5,7% è indeciso

DI MASSIMO GALLI

Poco meno della metà degli italiani andrà in vacanza la prossima estate. A sostenerlo è la consueta indagine previsionale di Federalberghi-Confuturismo, realizzata su un campione di 3 mila italiani maggiorenti, rappresentativo di oltre 47 milioni di persone. In particolare, a trascorrere almeno una notte fuori casa tra giugno e settembre saranno circa 23 milioni di italiani, pari al 49,1%. Resteranno invece a casa quasi 21,4 milioni di persone, corrispondenti al 45,2% del totale. Gli indecisi sono 2,7 milioni, pari al 5,7%.

Un numero notevole quest'ultimo, commenta il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, che «conferma la necessità di varare misure economiche e strategiche idonee a ridare ossigeno alle famiglie italiane, promuovendo al tempo stesso sempre più il Belpaese quale meta ideale per le proprie vacanze». Anche perché, osserva il numero uno degli albergatori, è vero che le stime indicano una domanda turistica di tenuta rispetto all'anno scorso, «ma mancano ancora quei chiari segnali di ripresa che auspicavamo».

Quanto al comportamento dei vacanzieri, gran parte (il 70,2%) rimarrà entro i confini nazionali, mentre il 24,1% andrà all'estero. Come sempre, il mese più gettonato rimane agosto con il 48,1% delle preferenze, seguito da luglio (26,1%), settembre (12,2%) e giugno (9%).

Interessante il fatto che le modalità di prenotazione vedano al primo posto internet con il 24,3%, quindi a ruota le agenzie di viaggi (22,6%), il telefono (16,8%) e, a distanza, il ricorso ad amici e al last minute.

Ma le preoccupazioni degli albergatori sono rivolte anche ai turisti stranieri, in particolare americani e giapponesi che, soprattutto nelle città d'arte, saranno meno presenti a causa del supereuro. Segnali positivi vengono invece dai tedeschi, che da un paio d'anni hanno invertito la tendenza negativa e mostrano buone prospettive di recupero. Lieve crescita per francesi e inglesi e, infine, ulteriore crescita dei mercati dell'Est Europa.

In attesa delle partenze estive, un primo assaggio si avrà con il ponte del 2 giugno, che quest'anno cade di lunedì. Un fine settimana allungato, dunque, per il quale saranno oltre 5,8 milioni (il 12,3% della popolazione maggiorenne) gli italiani che dormiranno almeno una notte fuori casa, sempre in base alle previsioni di Federalberghi. Nel conteggio non entra, naturalmente, chi si



muove nell'arco della giornata, che non è considerato un turista ma un escursionista. Un elemento da tenere ben presente, soprattutto quando, da alcune immagini televisive di code ai caselli autostradali, si potrebbe desumere che mezza Italia è in vacanza.

La stragrande maggioranza di chi farà il ponte (l'89,2%) rimarrà nel nostro paese. Più della metà sceglierà il mare

(52,2%); il 16,9% andrà in montagna e il 13,1% nelle città d'arte. Il soggiorno avverrà soprattutto in albergo (31,2%) ma, mettendo insieme case di proprietà e abitazioni di parenti e amici, si arriva a poco meno del 40%; l'agriturismo è scelto dal 4,3% degli italiani. Infine, la spesa media pro capite ammonta a 262 euro, per un giro d'affari complessivo di circa 1,53 miliardi.

## Agriturismi in flessione

È in calo la domanda di soggiorni agrituristici per il prossimo ponte del 2 giugno. A segnalarlo è Agriturist, l'associazione delle imprese agricole agrituristiche collegata a Confagricoltura, che tuttavia sottolinea come la diminuzione delle presenze, -15,9% rispetto al 25 aprile, sia fisiologica e meno marcata di quella registrata nel 2007 (quando il calo fu del 28%). Confrontando le prenotazioni per il prossimo fine settimana con quelle effettuate per il primo maggio, la diminuzione è pari al 14,9%.

«È un dato che non ci sorprende», spiega in una nota Vittoria Brancaccio, presidente di Agriturist, «poiché anche negli anni passati è sempre stato così. Le persone hanno già speso per i primi ponti di primavera e si preparano a nuove spese per le vacanze estive. Conforta, piuttosto, il fatto che, rispetto allo scorso anno, la flessione media sia scesa di 13 punti percentuali, dando così un segnale positivo che potrebbe far ben sperare sull'esito della prossima estate».

L'agriturismo per il ponte del 2 giugno, secondo Agriturist, farà registrare un livello medio di utilizzazione dei posti letto nell'ordine del 60%, con circa 140 mila arrivi e 250 mila presenze. I pasti serviti dalle aziende agricole saranno circa 850 mila.

Secondo l'Agriturist, sono sostanzialmente stabili le preferenze verso le diverse regioni, confrontando il 2007 col 2008, e il mese di aprile col mese di maggio. «Se alla domanda di maggio 2008 verso la regione più richiesta, la Toscana, attribuiamo valore convenzionale 100», dicono le aziende, «la Sicilia fa registrare 52, la Lombardia 41, la Sardegna 37. Lo stesso rilevamento, riferito ad aprile 2008, vede la Toscana sempre in testa (100), la Sicilia seconda a 53, la Lombardia terza a 45, la Sardegna quarta a 30».

## VACANZE SUB

### Ambiente Sharm vince su Hurghada

DI MASSIMO GALLI

Non è poi messa così male Sharm-el-Sheikh dal punto di vista ambientale. Molto meglio sicuramente di Hurghada. A sostenerlo sono i primi risultati di un progetto di monitoraggio dell'università di Bologna, chiamato Ste (Scuba tourism for the environment, www.ste-project.org), in svolgimento nel Mar Rosso. L'iniziativa, partita l'anno scorso e che coinvolge i turisti subacquei nella raccolta di dati sulla biodiversità, è sostenuta dal ministero egiziano del turismo, da Astoi, dalla fondazione svizzera Project aware, dalle agenzie Snsi e Sst e dall'associazione Underwater life project.

L'ambiente più esplorato è stato quello della barriera corallina. Delle 31 stazioni rilevate, hanno mostrato una qualità discreta soprattutto quelle dell'area di Sharm e le scogliere coralline a ovest dell'isola di Tiran.

Una qualità bassa è stata invece riscontrata a Hurghada: questo si spiega con il fatto che il parco nazionale di Ras Mohammed regola le attività, vietando la raccolta di coralli e conchiglie, la pesca e l'ancoraggio.

Nelle strutture del gruppo Select

## In Romagna hotel risparmiatori

Una vacanza senza l'incubo dei rincari: quasi una chimera. Ma, ancora una volta, è la Romagna a proporre soggiorni a tariffe bloccate. Capofila di questa tendenza gli alberghi della catena Select hotels (www.selecthotels.it), guidata da Antonio Batani, forte di 11 strutture, tra cui due cinque stelle come il Grand hotel di Rimini. E nelle sue strutture a tre e a quattro stelle di Cervia Milano Marittima che la catena offre le settimane dal 27 luglio al 3 agosto e dal 31 agosto al 7 settembre a prezzi scontati. Il primo periodo, a

persona, costa 396 euro all'Hotel Diplomatic, 3 stelle (560 all'Hotel Universal o Doge, entrambi quattro stelle), il secondo 298 al Diplomatic 434 negli altri due. L'offerta è comprensiva di pensione completa servizio spiaggia e animazione. Mare, dunque a prezzi leggeri, a cui va affiancato un altro grande valore aggiunto. La qualità assoluta della cucina. Gli chef degli alberghi della Select hotels provengono tutti dalle scuole alberghiere più famose d'Italia e la cucina viene seguita con particolare attenzione perché carattere distintivo di tutti gli alberghi.

## Formazione VentaPoint

Oltre 350 agenti sono stati coinvolti, nel corso della primavera, nel progetto formativo VentaPoint academy, che si pone tra gli obiettivi principali quello di fornire gli strumenti in grado di innalzare gli standard qualitativi di servizio delle agenzie di viaggio appartenenti al network VentaPoint (gruppo Ventaglio), creando, in questo modo, i presupposti per la costruzione di un rapporto duraturo con la clientela, grazie proprio alla professionalità della figura dell'agente di viaggio.

Fiore all'occhiello della VentaPoint academy è la formazione manageriale, con diverse tipologie di corsi per gli agenti.

Tra gli altri eventi di formazione: tre corsi «Start» per agenzie neo-affiliate al network, agli incontri «Refresh», dai corsi per consulenti di viaggio ai master di prodotto.

## DA 5 MILA POSTI A Bologna nasce polo congressuale

Bologna congressi raddoppia e lancia il polo per i congressi. Ha infatti acquisito di recente, con un accordo tra comune di Bologna e BolognaFiere, la gestione dell'edificio che ha ospitato fino allo scorso anno la Galleria d'arte moderna, incrementando a 5 mila posti l'offerta per il settore in città.

La società sta anche sviluppando progetti ad ampio respiro come «l'Ambassador project», presentato ufficialmente in aprile: è un accordo stretto tra Bologna congressi e l'Azienda del Policlinico Sant'Orsola Malpighi, che punta a promuovere Bologna come destinazione congressuale di alto livello internazionale tramite la valorizzazione delle professionalità ed eccellenze scientifiche che operano all'interno del Policlinico.

Il nuovo corso di Bologna congressi nasce dal riconoscimento dell'importante ruolo di crescita svolto per la città con oltre 350 eventi ospitati presso le proprie sedi (Palazzo congressi, Palazzo Re Enzo, Aula Magna di Santa Lucia) e la presenza di 270 mila partecipanti a cui si aggiungono gli spettatori registrati nei vari appuntamenti del Teatro Europodium.